



Segreteria locale C.C. Pescara

Spett.le On. Bellachioma Ercole Giuseppe

Oggetto: Criticità riscontrate dalla Federazione Sindacale **CO.S.P.** -COORDINAMENTO SINDACALE PENITENZIARIO COMPARTO SICUREZZA E DIFESA - su istituzione Reparto Covid-19 presso la Casa Circondariale di Pescara

La presente Federazione Sindacale informa la SV che presso la CC di Pescara a seguito dell'ordinanza n. 38 della Regione Abruzzo del 16 aprile 2020, con l'accordo delle Direzioni di altri Istituti, della Task Force regionale Abruzzese emergenza Covid, delle UU.OO. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione Abruzzo, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise ed il Garante dei detenuti della Regione si è deciso di istituire un reparto unico regionale di cui all'oggetto.

Allo stato attuale sono già in corso i lavori di adeguamento presso il rep.to ex art.21 e questa sigla sindacale pone alla sua attenzione alcune perplessità considerate le criticità in cui versa già questo Istituto.

I punti salienti che più preoccupano gli operatori a livello di sicurezza sono:

- Per accedere ed uscire dal rep.to Covid bisognerebbe obbligatoriamente utilizzare un percorso attraverso la locale porta carraia, dove sono situati marcatempo, armeria per deposito arma individuale, pertanto si utilizzerebbe lo stesso percorso comune per raggiungere gli altri reparti. Mancherebbero i cosiddetti percorso sporco e percorso pulito come negli ospedali.
- Garanzia sulla sicurezza del personale attraverso la formazione e il corretto uso dei dispositivi di protezione.
- Quali sono i dispositivi di sicurezza in dotazione al personale di polizia penitenziaria e quale procedura verrà adottata per il vestiario utilizzato.
- L'ingresso dello stabile del neo reparto Covid è una struttura collega al rep.to giudiziario con la finestra del rep.to stesso adiacente alla porta d'ingresso, quindi ne comporterebbe anche la sicurezza della restante popolazione detenuta comune.
- Se le stanze saranno dotate di sistemi di ventilazione a pressione negativa così come predisposte nei reparti di malattie infettive degli ospedali.

- Quali sono i protocolli da adottare in caso di intervento da parte del personale di polizia penitenziaria, ad esempio in caso di collutazione tra detenuti o in caso di gesti autolesionistici, episodi quasi all'ordine del giorno presso questo istituto.
- In base a quali criteri e come verrà selezionato il personale che presterà servizio presso codesto reparto.

Oltre ai problemi legati alla sicurezza si ricorda che permane sempre in questo istituto il problema del sovraffollamento della popolazione detenuta, attualmente vi sono ristretti circa 400 reclusi su una capienza disponibile di 270 posti; inoltre si rappresenta la grave carenza organica del personale di polizia penitenziaria nel numero di 33 unità rispetto alla pianta organica così come previsto nel Decreto Ministeriale del 02/10/17.

Realizzare una Unità operativa in quel rep.to significherebbe la sottrazione di 18 unità che andrebbe ad aggravare ulteriormente sulla programmazione dei turni del personale in servizio presso gli altri reparti, turni tra l'altro già svolti su quadranti di otto ore ai limiti della sopportazione psico-fisica per carenza di organico.

In seguito a quanto descritto da questa OO.SS. si chiede un vostro intervento nelle sedi opportune al fine di trovare altre soluzioni per l'apertura del Rep.to Covid in quanto nella sede di Pescara non sarebbe possibile attuare tutti i protocolli di sicurezza e di garantire la sicurezza del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la CC di Pescara

In attesa di un VS cenno di riscontro le porgo cordiali saluti.

Pescara lì 07/05/2020

Il Segretario Provinciale

Ass.te Capo C. Palmerino Mammarella